



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE Esercizio Finanziario 2025

di cui agli artt. 151, comma 6, e 231 D. Lgs. 267/2000 redatta in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D.L.gs 118/2011 e contenente, tra gli altri, gli elementi previsti dall'art. 227, comma 5, D. Lgs. 267/2000



Sommario

PREMESSA	3
INTRODUZIONE	4
IL RENDICONTO FINANZIARIO	4
IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	8
IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	10
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	10
GESTIONE DI COMPETENZA	11
GESTIONE DEI RESIDUI	12
PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	14
PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO	14
ANALISI DELLA SPESA	19
IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI	20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)	20
ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA	21
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	23
INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	26
PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	27
RAFFRONTI TRA BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO	27
ENTRATA	28
SPESA	30
PERSONALE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE	31
SOCIETÀ PARTECIPATE	32
ATTIVITÀ DELL'ENTE IDRICO CAMPANO NELL'ANNO 2025	38

PREMESSA

L' articolo 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267/2000 - Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali (TUEL) - disciplina la relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'Ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, e successive modificazioni.

In particolare, la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

INTRODUZIONE

Ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. N. 267/2000, la dimostrazione dei risultati della gestione avviene attraverso il rendiconto, il quale comprende i seguenti documenti contabili:

- il conto di bilancio;
- il conto economico;
- lo stato patrimoniale.

Il conto di bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e si conclude con il *“risultato di gestione”*, di competenza e di cassa, e il *“risultato di amministrazione”* alla fine dell'esercizio, in termini di avanzo, pareggio o disavanzo.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività secondo i criteri di competenza economica ed è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale; il risultato economico dell'esercizio si ottiene dalla differenza tra i proventi della gestione e i costi della gestione, i proventi e gli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate, i proventi e gli oneri di natura finanziaria e straordinaria. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza; con la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Per l'attendibilità della contabilità economico-patrimoniale, risulta essenziale una corretta tenuta ed un puntuale aggiornamento degli inventari.

Ai sensi dell'art. 232 del D. Lgs. N. 267/2000, al fine di predisporre il rendiconto della gestione, l'Ente Idrico Campano adotta il sistema di contabilità finanziaria integrato con la contabilità economico-patrimoniale e l'inventario dell'Ente è aggiornato al 31/12/2025.

La presente relazione esprime dunque le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento, al Comitato Esecutivo dell'Ente Idrico Campano, del rendiconto e dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, evidenziando i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche; analizzando gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e motivando le cause che li hanno determinati, come prescrivono gli articoli 151 e 231 del D. Lgs. N. 267/2000.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il conto di bilancio ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati da variazioni in corso d'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

In base all'art. 228, comma 1, del Decreto Legislativo N. 267/2000 *“il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione”* e ai sensi dell'art. 151, comma 6, del richiamato TUEL *“al rendiconto è allegata una relazione sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”*.

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo del processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del DUP e del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.



La programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

Nelle due tabelle che seguono, sono esposti i risultati raggiunti utilizzando le risorse di competenza, il grado di realizzazione dei programmi e le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione del bilancio.



CONTO DEL BILANCIO - GESTIONE DELLE ENTRATE ANNO 2025

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)		Riscossioni in c/residui (RR)		Riaccertamento residui (R) ⁽²⁾		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP ⁽⁵⁾	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Riscossioni in c/competenza (RC)		Accertamenti (A) ⁽⁴⁾			Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS ⁽⁵⁾			Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	CP	104.939,74							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	CP	0,00							
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	CP	0,00							
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ⁽²⁾	CP	579.650,00							
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00							
	FONDO DI CASSA AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO	CS	10.590.548,80							
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	RS	9.894.064,16	RR	4.770.881,37	R	-915.716,00		EP	4.207.466,79
		CP	6.338.950,97	RC	1.377.700,98	A	5.806.092,96	CP	EC	4.428.391,98
		CS	16.233.015,13	TR	6.148.582,35	CS	-10.084.432,78		TR	8.635.858,77
TITOLO 3	Entrate extratributarie	RS	44.371,28	RR	29.893,74	R	-4.626,51		EP	9.851,03
		CP	283.700,00	RC	211.673,09	A	221.032,57	CP	EC	9.359,48
		CS	328.071,28	TR	241.566,83	CS	-86.504,45		TR	19.210,51
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	RS	593.224,23	RR	60.173,00	R	0,00		EP	533.051,23
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	593.224,23	TR	60.173,00	CS	-533.051,23		TR	533.051,23
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 6	Accensione Prestiti	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	RC	0,00	A	0,00	CP	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00		TR	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	221.818.208,72	RR	96.113.843,86	R	0,00		EP	125.704.364,86
		CP	77.087.380,76	RC	20.842.685,41	A	76.664.574,67	CP	EC	55.821.889,26
		CS	298.905.589,48	TR	116.956.529,27	CS	-181.949.060,21		TR	181.526.254,12
TOTALE TITOLI		RS	232.349.868,39	RR	100.974.791,97	R	-920.342,51		EP	130.454.733,91
		CP	83.710.031,73	RC	22.432.059,48	A	82.691.700,20	CP	EC	60.259.640,72
		CS	316.059.900,12	TR	123.406.851,45	CS	-192.653.048,67		TR	190.714.374,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		RS	232.349.868,39	RR	100.974.791,97	R	-920.342,51		EP	130.454.733,91
		CP	84.394.621,47	RC	22.432.059,48	A	82.691.700,20	CP	EC	60.259.640,72
		CS	326.650.448,92	TR	123.406.851,45	CS	-192.653.048,67		TR	190.714.374,63



CONTO DEL BILANCIO - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE ANNO 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)			
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	CP	0,00								
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO ⁽¹⁾	CP	0,00								
Titolo 1	Spese correnti	RS	518.389,22	PR	329.188,48	R	-121.298,72		EP	67.902,02	
		CP	5.878.224,14	PC	3.144.289,67	I	3.328.322,32	ECP	2.103.852,26	EC	184.032,65
		CS	4.491.168,18	TP	3.473.478,15	FPV	446.049,56		TR	251.934,67	
Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.429.016,57	PC	0,00	I	579.650,00	ECP	849.366,57	EC	579.650,00
		CS	1.429.016,57	TP	0,00	FPV	0,00		TR	579.650,00	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 4	Rimborso Prestiti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	223.433.232,05	PR	97.211.533,42	R	0,00		EP	126.221.698,63	
		CP	77.087.380,76	PC	20.842.675,46	I	76.664.574,67	ECP	422.806,09	EC	55.821.899,21
		CS	300.520.612,81	TP	118.054.208,88	FPV	0,00		TR	182.043.597,84	
TOTALE DEI TITOLI		RS	223.951.621,27	PR	97.540.721,90	R	-121.298,72		EP	126.289.600,65	
		CP	84.394.621,47	PC	23.986.965,13	I	80.572.546,99	ECP	3.376.024,92	EC	56.585.581,86
		CS	306.440.797,56	TP	121.527.687,03	FPV	446.049,56		TR	182.875.182,51	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	223.951.621,27	PR	97.540.721,90	R	-121.298,72		EP	126.289.600,65	
		CP	84.394.621,47	PC	23.986.965,13	I	80.572.546,99	ECP	3.376.024,92	EC	56.585.581,86
		CS	306.440.797,56	TP	121.527.687,03	FPV	446.049,56		TR	182.875.182,51	

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'art. 186, comma 1, Decreto Legislativo n. 267/2000, il risultato di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

Il rendiconto della gestione per l'anno 2025 dell'Ente Idrico Campano si conclude con un avanzo di amministrazione pari ad euro 19.862.855,78.

L'art. 187 del predetto TUEL prevede che l'avanzo di amministrazione sia distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati, disciplinando i tempi e le modalità del relativo utilizzo; ulteriori norme sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono dettate dalle vigenti disposizioni in materia di pareggio di bilancio.

Per l'Ente Idrico Campano

- ✓ la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 4.890.247,81 di cui:
 - € 2.800.762,35 a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
 - € 810.000,00 a titolo di fondo contenzioso;
 - € 550.018,66 a titolo di accantonamento a fondo rischi su crediti per crediti vantati nei confronti del gestore del SII Alto Calore Servizi (ACS) S.P.A. per spese di funzionamento dovute all'Ente;
 - € 684.921,96 a titolo di accantonamento a fondo rischi su crediti per crediti vantati nei confronti del gestore Idrico Terra di Lavoro (ITL) S.P.A. per spese di funzionamento dovute all'Ente;
 - € 44.544,84 per fondo rinnovi contrattuali del personale dirigenziale e di comparto (CCNL 2025/2027);
- ✓ la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 2.918.330,25 a titolo di fondo di dotazione iniziale.

Le risorse accantonate e vincolate nel risultato di amministrazione sono indicate, rispettivamente, nell'allegato a/1), a/2) e a/3) al rendiconto della gestione per l'anno 2025.

Il successivo prospetto mostra il risultato di amministrazione complessivo nonché i risultati delle gestioni di competenza, di cassa e dei residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.590.548,80
RISCOSSIONI	(+)	100.974.791,97	22.432.059,48	123.406.851,45
PAGAMENTI	(-)	97.540.721,90	23.986.965,13	121.527.687,03
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.469.713,22
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12.469.713,22
RESIDUI ATTIVI	(+)	130.454.733,91	60.259.640,72	190.714.374,63
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	126.289.600,65	56.585.581,86	182.875.182,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			446.049,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) ⁽²⁾	(=)			19.862.855,78
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2025 ⁽⁴⁾				2.800.762,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				810.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali				0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica				0,00
Altri accantonamenti				1.279.485,46
Totale parte accantonata (B)				4.890.247,81
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.918.330,25
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				2.918.330,25
Totale parte destinata agli investimenti (D)				0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				12.054.277,72
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2025

Nell'ultimo triennio, il risultato di amministrazione dell'Ente Idrico Campano ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 15.928.621,22	€ 18.883.856,18	€ 19.862.855,78
di cui:			
Parte accantonata	€ 2.178.994,19	€ 3.961.724,59	€ 4.890.247,81
Parte vincolata	€ 2.918.330,25	€ 2.918.330,25	€ 2.918.330,25
Parte destinata a investimenti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Parte disponibile (+/-)	€ 10.831.296,78	€ 12.003.801,34	€ 12.054.277,72

IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

I principi contabili armonizzati di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo n. 118/2011 prevedono che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro integrale riscossione. A tal fine, in sede di rendiconto, è necessario accantonare una quota delle stesse al cosiddetto Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nella parte spesa del bilancio di previsione e vincolare, conseguentemente, una quota del risultato di amministrazione.

L'accantonamento in sede di rendiconto si determina in funzione della capacità di riscossione riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

La verifica prende in considerazione l'ammontare dei residui attivi, qualificati come di dubbia esigibilità, che sono conservati nel conto del bilancio al termine dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, nonché la percentuale di accantonamento calcolata sul trend storico delle relative riscossioni.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno ma genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In via generale, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate accertate per cassa, le entrate rimosse per conto di un altro ente locale e le altre entrate secondo la valutazione motivata dell'Ente.

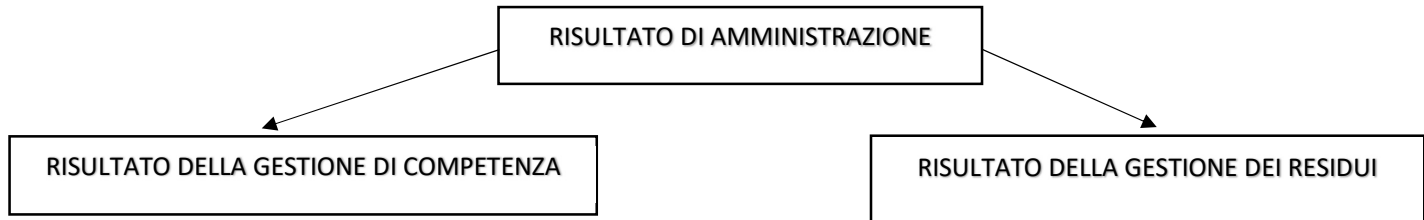
Con riferimento all'anno 2025, in sede previsionale, l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'Ente Idrico Campano è stato fissato in € 1.388.624,35.

In sede di rendiconto di gestione per l'anno 2025, l'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è quantificato in 2.800.762,35, in diminuzione di € 299.647,94 rispetto ad € 3.100.410,29 del FCDE 2024, tenuto conto dei crediti derivanti dalle spese di funzionamento dovute dai gestori del servizio idrico integrato negli anni pregressi, relativamente ai quali sono stati avviate attività di sollecito bonario per il recupero delle stesse.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato di amministrazione può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza quindi esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi; essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di stretta pertinenza dell'esercizio e permette di valutare come sono state utilizzate le risorse.

Di norma, il risultato della gestione di competenza indica la capacità dell'ente di prevedere flussi di entrata e di spesa sia nella fase di impegno/accertamento che di pagamento/riscossione, tali da consentire il rispetto del principio di pareggio finanziario, non solo in fase previsionale, ma anche durante l'intero anno; l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali (TUEL) impone infatti il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

Al termine dell'esercizio una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato in pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità di conseguire un adeguato flusso di risorse tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Quindi, un risultato della gestione di competenza positivo evidenzia una equilibrata e corretta gestione. Relativamente all'esercizio 2025, il risultato della gestione di competenza dell'Ente Idrico Campano presenta un saldo positivo di € 2.357.693,39, comprensivo del fondo pluriennale vincolato (FPV) dell'esercizio precedente, come da prospetti che seguono:

<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	3.674.058,86
avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	2.119.153,21
Fondo pluriennale vincolato in entrata		104.939,74
Fondo pluriennale vincolato di spesa		446.049,56
Avanzo applicato al titolo II della spesa		579.650,00
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		2.357.693,39

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di competenza

Fondi vincolati	
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	2.357.693,39

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti (Titolo I - II - III)	+	6.027.125,53
Spese correnti (Titolo I)	-	3.328.322,32
Spese per rimborso prestiti	-	
FPV esercizio precedente	+	104.939,74
FPV esercizio corrente	-	446.049,56
Differenza	+/-	2.357.693,39
Quote proventi concessioni edilizie destinate al titolo I	+	
Avanzo applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
Totale gestione corrente	+/-	2.357.693,39

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	
Avanzo applicato al titolo II	+	579.650,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	
Spese titolo II	-	579.650,00
Totale gestione c/capitale	+/-	

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	82.691.700,20
Totale impegni di competenza	-	80.572.546,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.119.153,21
FPV esercizio precedente	+	104.939,74
FPV esercizio corrente	-	446.049,56
SALDO FPV		-341.109,82

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	920.342,51
Minori residui passivi riaccertati	+	121.298,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		-799.043,79

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.119.153,21
SALDO FPV		-341.109,82
SALDO GESTIONE RESIDUI		-799.043,79
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		579.560,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		18.304.206,18
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2024		19.862.765,78

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di amministrazione mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. A seguito del richiamato riaccertamento ordinario dei residui, nel corso dell'esercizio 2025 si sono registrati:

- minori residui attivi per € 920.342,51, di cui € 920.342,51 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale, cui si aggiungono gli accertamenti eliminati a competenza per € 532.828,00, per un totale di accertamenti eliminati a residuo e competenza di € 1.453.200,51.
- minori residui passivi per € 121.298,72, di cui € 121.298,72 di parte corrente ed € 0,00 di parte capitale, cui si aggiungono gli impegni eliminati a competenza per € 13.159,37, per un totale di impegni eliminati a residuo e competenza di € 134.458,09.

Si riportano di seguito le tabelle dei residui attivi e passivi da riportare aggregati per anzianità:

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	716.551,82	1.109.126,28	696.056,71	784.474,31	901.257,67	4.428.391,98	8.635.858,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	7.427,20	0,00	2.423,83	9.359,48	19.210,51
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	533.051,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	533.051,23
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	13.594.828,82	48.971.331,98	33.446.095,54	29.692.108,52	55.821.889,26	181.526.254,12
Totale	1.249.603,05	14.703.955,10	49.674.815,89	34.230.569,85	30.595.790,02	60.259.640,72	190.714.374,63

Nella tabella vengono riportati i residui attivi (accertamenti al netto delle minori entrate meno gli incassi) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

Il titolo 2 identifica le entrate principali dell'Ente Idrico Campano, rappresentate dai trasferimenti posti a carico dei soggetti gestori e ricompresi in tariffa, e/o in alternativa, in fase transitoria, per i Comuni con tariffe in cui non risultano computate le spese di funzionamento dell'Ente di Ambito, con contributi previsti a favore degli Ente di Ambito, a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della L.R. 15/2015.

Il titolo 4 identifica le entrate dell'Ente Idrico Campano, rappresentate dai trasferimenti, una tantum, posti a carico dei Comuni, per la costituzione del fondo di dotazione iniziale.

I residui del titolo 9, inerenti le entrate per conto terzi e partite di giro, non sono oggetto di analisi, in quanto si eguagliano, a meno di qualche sfasamento temporale, a fine esercizio, in sede di riscossione e pagamento, con i residui passivi.

Con riferimento al titolo 2 e 4, ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D. Lgs. n. 118/2011, le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, è dovuta al fatto che trattasi di crediti dovuti obbligatoriamente da parte dei soggetti gestori e da parte dei Comuni ai sensi della L.R. 15/2015, giustificandone anche la fondatezza degli stessi.

ANALISI DEI RESIDUI PASSIVI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE AL 31/12/2025

	2020 e precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	6.577,11	61.324,91	184.032,65	251.934,67
Titolo 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	579.650,00	579.650,00
Titolo 7	0,00	13.594.828,82	48.971.331,98	33.446.095,54	30.209.442,29	55.821.899,21	182.043.597,84
Totale	0,00	13.594.828,82	48.971.331,98	33.452.672,65	30.270.767,20	56.585.581,86	182.875.182,51

Nella tabella vengono riportati i residui passivi (impegni al netto delle economie meno i pagamenti) al 31/12/ suddivisi per titolo e anno di provenienza.

Il titolo 1 identifica le spese correnti dell'Ente Idrico Campano; l'ammontare dei residui passivi, di cui alla tabella precedente, è dato da impegni per i quali sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di debito.

Per il titolo 7, valgono le considerazioni fatte, in precedenza, a proposito del titolo 9 delle entrate.

PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

L'Ente Idrico Campano ha applicato le nuove disposizioni di cui all'art. 175 del Decreto Legislativo 267/2000.

L'art. 239 T.U.E.L., in merito alle funzioni dell'Organo di revisione, alla lettera b) punto 2) stabilisce che lo stesso rilascia pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di *"proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della giunta, del responsabile finanziario e dei dirigenti, a meno che il parere dei revisori sia espressamente previsto dalle norme o dai principi contabili, fermo restando la necessità dell'organo di revisione di verificare, in sede di esame del rendiconto della gestione, dandone conto nella propria relazione, l'esistenza dei presupposti che hanno dato luogo alle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio, comprese quelle approvate nel corso dell'esercizio provvisorio"*.

Nell'esercizio finanziario 2025, l'Ente Idrico Campano ha adottato n. 8 variazioni alle previsioni finanziarie:

- n. 6 variazioni compensative del piano esecutivo di gestione adottate ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lettera a) del D. Lgs. 267/2000 (determinazioni dirigenziali nn. 177 del 17.03.2025, 272 del 24.04.2025, 513 del 09.09.2025, 603 del 16.10.2025, 608 del 20.10.2025 e 716 del 26.11.2025);
- n. 1 variazione di bilancio adottata ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000 (deliberazione del Comitato Esecutivo del 14 maggio 2025, n. 13);
- n. 1 variazione di bilancio adottate ai sensi dell'art. 175, comma 2, del D. Lgs. N. 267/2000 (deliberazione del 12 novembre 2025, n. 40).

PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

Indicatori sintetici dell'Ente Idrico Campano

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2025 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"– FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	49,10 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	94,00 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	91,01 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	3,45 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	3,34 %

2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	36,06 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	38,59 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	1,36 %
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	1,46 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	128,32 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	21,98 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,29 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	0,00 %
6 Interessi passivi			

6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	14,83 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	465,59 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")]	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	73,05 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	100,00 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	51,27 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00 %
8.6			0,00 %

	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	38,69 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	63,81 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100,00 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi	0,00 %

		agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	62,79 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	22,51 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	14,69 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	66,92 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	271,99 %
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	303,40 %

Indicatori analitici dell'Ente Idrico Campano concernenti la composizione delle entrate e l'effettiva capacità di riscossione

Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (valori percentuali)			Percentuale riscossione entrate				
		Previsioni iniziali competenza/ totale previsioni iniziali competenza	Previsioni definitive competenza/ totale previsioni definitive competenza	Accertamenti / Totale Accertamenti	% di riscossione prevista nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (previsioni iniziali competenza + residui)	% riscossione prevista nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (previsioni definitive competenza + residui)	% riscossione complessiva: (Riscossioni c/comp + Riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	% di riscossione dei crediti esigibili nell'esercizio: Riscossioni c/comp / Accertamenti di competenza	% di riscossione dei crediti esigibili negli esercizi precedenti: Riscossioni c/residui / residui definitivi iniziali
TITOLO 2:	Trasferimenti correnti								
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,64	0,60	0,61	100,00	100,00	17,24	39,05	11,12
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6,74	6,97	6,41	100,00	100,00	42,92	22,27	56,43
20000	Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	7,38	7,57	7,02	100,00	100,00	39,16	23,73	48,22
TITOLO 3:	Entrate extratributarie								
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,25	0,25	0,24	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,09	0,09	0,02	100,00	100,00	63,14	53,88	67,37
30000	Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	0,34	0,34	0,27	100,00	100,00	91,02	95,77	67,37
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale								
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	10,14	0,00	10,14
40000	Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	100,00	100,00	10,14	0,00	10,14
TITOLO 9:	Entrate per conto terzi e partite di giro								
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1,46	2,01	1,52	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	90,82	90,08	91,19	100,00	100,00	38,93	25,97	43,33
90000	Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	92,28	92,09	92,71	100,00	100,00	39,18	27,19	43,33
	TOTALE ENTRATE	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	39,17	27,13	43,46

ANALISI DELLA SPESA

La parte del bilancio relativa alla spesa è ordinata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati secondo la natura della spesa e la sua destinazione economica.

Riguardo le spese correnti, gli impegni assunti dipendono quasi sempre dalla capacità dell'ente di acquisire tutti i necessari fattori produttivi per conseguire gli obiettivi prefissati. La valutazione del risultato della gestione riferita a questa componente del bilancio può quindi offrire un valido argomento sulla verifica della concretezza dell'azione amministrativa; comunque, bisogna prestare la dovuta attenzione ad alcune eccezioni: sono, infatti, allocati in tale componente del bilancio alcuni stanziamenti finanziati con entrate a "specificata destinazione", il cui eventuale minore accertamento produce una economia di spesa, e quindi una carenza di impegno solo apparente.

Riguardo le spese in c/capitale, la percentuale di realizzo (impegni) dipende spesso dal verificarsi o meno di fattori esterni: si pensi, ad esempio, ai lavori pubblici da realizzarsi mediante contributi dello Stato, della Regione o della Provincia; la mancata concessione di siffatti contributi determina, sempre in modo apparente, un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi. Quindi, in tali casi, per poter esprimere un giudizio di efficacia occorre considerare anche altri elementi.

Infine, sono da considerare le spese per movimenti di fondi che costituiscono l'elemento residuale dell'analisi; esse si compongono di due elementi ben distinti: le anticipazioni di cassa e il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento di mutui; quest'ultima voce non presenta alcun margine di discrezionalità, costituendo la diretta conseguenza di operazioni di indebitamento contratte negli esercizi precedenti, e pertanto essa incide nel risultato del programma solo dal punto di vista finanziario.

Indicatori analitici dell'Ente Idrico Campano concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI (dati in percentuali)						
		Previsioni iniziali		Previsioni definitive		Dati di rendiconto		
		Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missioni/Programmi: Previsioni stanziamento / totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/Previsione FPV totale	Incidenza Missione programma (Impegni + FPV) / (Totale Impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: FPV / Totale FPV	di cui incidenza economie di spesa: Economie di competenza / Totale economie di competenza
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	5,95	0,00	6,91	100,00	5,37	100,00	43,89
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	5,95	0,00	6,91	100,00	5,37	100,00	43,89
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1 Fondo di riserva	0,02	0,00	0,02	0,00	0,00	0,00	0,59
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1,67	0,00	1,65	0,00	0,00	0,00	41,13
	3 Altri fondi	0,08	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00	1,87
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	1,77	0,00	1,74	0,00	0,00	0,00	43,59
Missione 99: Servizi per conto terzi	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	92,28	0,00	91,34	0,00	94,63	0,00	12,52
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	92,28	0,00	91,34	0,00	94,63	0,00	12,52

Indicatori dell'Ente Idrico Campano concernenti la capacità di pagare spese per missioni e programmi

MISSIONI E PROGRAMMI		CAPACITA' DI PAGARE SPESE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2024 (dati percentuali)				
		Capacità di pagamento nel bilancio di previsione iniziale: Previsioni iniziali cassa / (residui + previsioni iniziali competenza - FPV)	Capacità di pagamento nelle previsioni definitive: Previsioni definitive cassa / (residui + previsioni definitive competenza - FPV)	Capacità di pagamenti a consuntivo: (Pagam. c/comp + Pagam. c/residui) / (Impegni + residui definitivi iniziali)	Capacità di pagamento delle spese nell'esercizio: Pagam. c/comp. / Impegni	Capacità di pagamento delle spese esigibili negli esercizi precedenti: Pagam. c/residui / residui definitivi iniziali)
Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 Organi istituzionali	100,00	100,00	80,17	86,92	51,37
	TOTALE Missione 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	100,00	100,00	80,17	86,92	51,37
Missione 20: Fondi e accantonamenti	1 Fondo di riserva	60,83	60,83	0,00	0,00	0,00
	2 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3 Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE Missione 20: Fondi e accantonamenti	1,08	1,08	0,00	0,00	0,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1 Servizi per conto terzi e Partite di giro	100,00	100,00	37,57	43,53	33,31
	TOTALE Missione 99: Servizi per conto terzi	100,00	100,00	37,57	43,53	33,31

IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *“Prima dell’inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011 e s.m.i.”.*

A tal fine, in data 16/02/2026 con nota protocollo n. 4143, il Responsabile dell'Ufficio “Contabilità, Bilancio e Patrimonio”, di concerto con il Dirigente del Settore “Contabile”, hanno trasmesso, ai responsabili titolari dei capitoli di entrata e di spesa, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2025, incluso quelli risultanti dalla competenza 2025.

All'esito di tale verifica, i responsabili, con specifiche determinazioni dirigenziali del 6 marzo 2026 nn. 178, 179 e 185, hanno comunicato le risultanze, inclusa la motivazione analitica del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui.

Le risultanze sono state successivamente contabilizzate dal Responsabile dell'Ufficio “Contabilità, Bilancio e Patrimonio”.

Con decreto Presidenziale del 17/03/2025, n. 12, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

La contabilità finanziaria è stata tenuta secondo i principi generali previsti dal D. Lgs. N. 118/2011 e, in particolare, secondo il principio generale n. 16 della competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate devono essere registrate nelle scritture

contabili nel momento in cui sorge l'obbligazione, ma con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

In applicazione del suddetto principio generale della competenza finanziaria potenziata, gli accertamenti e gli impegni derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate, ma non esigibili al 31/12/2025, sono stati reimputati all'esercizio 2026 mediante le operazioni di riaccertamento ordinario, con conseguente adeguamento del Fondo Pluriennale Vincolato.

Con decreto Presidenziale del 17/03/2025, n. 12, avente ad oggetto: *“riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 e variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011”*, il fondo pluriennale vincolato al 31/12/2025, di parte corrente, relativo al rinvio al 2026 di spese finanziate nel 2025 ma esigibili nell'esercizio successivo, è stato quantificato in € 446.049,56; di seguito si riporta la sintesi delle operazioni di reimputazione effettuate:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 446.049,56
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Differenza = INCREMENTO FPV Entrata parte corrente 2025	€ 446.049,56

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Differenza = INCREMENTO FPV Entrata parte capitale 2025	€ 0,00

TOTALE	
Totale Residui passivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 446.049,56
Totale Residui attivi al 31.12.2025 cancellati e re-imputati	€ 0,00
Differenza = INCREMENTO FPV	€ 446.049,56

DESCRIZIONE	ENTRATA 2026	SPESA 2026
FPV di entrata di parte corrente	€ 446.049,56	
FPV di entrata di parte capitale	€ 0,00	
Reimputazioni di entrata	€ 0,00	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 446.049,56
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 0,00
TOTALE A PAREGGIO	€ 446.049,56	€ 446.049,56

ANALISI DELLA GESTIONE DI CASSA

Le norme riguardanti i vincoli di Finanza Pubblica richiedono un'attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa, al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria. Infatti, il monitoraggio della gestione di cassa sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali. Il risultato della gestione di cassa coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal conto del bilancio per l'anno 2025 sono allineati con il Conto del Tesoriere (*BCC di Aquara*) rimesso nei termini di legge (*prot. n. 2651 del 02/02/2026*) e parificato dall'Ente Idrico Campano con determinazione dirigenziale del 4 marzo 2026, n. 170.

Di seguito, si riportano le tabelle riepilogative della situazione di cassa e degli equilibri di cassa al 31.12.2025.

Situazione di cassa

Situazione di cassa		con vincolo	senza vincolo	totale
Fondo di cassa al 01/01/2025		1.615.008,50	8.975.540,30	10.590.548,80
Riscossioni effettuate	competenza	19.584.056,68	2.848.002,80	22.432.059,48
	residui	96.113.843,86	4.860.948,11	100.974.791,97
	totali	115.697.900,54	7.708.950,91	123.406.851,45
Pagamenti effettuati	competenza	19.584.056,68	4.402.908,45	23.986.965,13
	residui	97.211.518,59	329.203,31	97.540.721,90
	totali	116.795.575,27	4.732.111,76	121.527.687,03
Fondo di cassa con operazioni emesse		517.333,77	11.952.379,45	12.469.713,22
Provvisori non regolarizzati (carte contabili)	entrata	0,00	0,00	0,00
	uscita	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA EFFETTIVO al 31/12/2025		517.333,77	11.952.379,45	12.469.713,22

Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2025					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		10.590.548,80			10.590.548,80
Entrate titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 2.00	+	16.233.015,13	1.377.700,98	4.770.881,37	6.148.582,35
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 3.00	+	328.071,28	211.673,09	29.893,74	241.566,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	16.561.086,41	1.589.374,07	4.800.775,11	6.390.149,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	4.491.168,18	3.144.289,67	329.188,48	3.473.478,15
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	4.491.168,18	3.144.289,67	329.188,48	3.473.478,15
Differenza D (D=B-C)	=	12.069.918,23	-1.554.915,60	4.471.586,63	2.916.671,03
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E+F+G)	=	12.069.918,23	-1.554.915,60	4.471.586,63	2.916.671,03
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	593.224,23	0,00	60.173,00	60.173,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrata da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+F(I)	=	593.224,23	0,00	60.173,00	60.173,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazione pubblica (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	593.224,23	0,00	60.173,00	60.173,00
Spese Titolo 2.00	+	1.429.016,57	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	1.429.016,57	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	1.429.016,57	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-835.792,34	0,00	60.173,00	60.173,00
Spese Titolo 3.02 per concessione di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concessione di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=Somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	298.905.589,48	20.842.685,41	96.113.843,86	116.956.529,27
Spese Titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	300.520.612,81	20.842.675,46	97.211.533,42	118.054.208,88
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	20.209.651,36	-1.554.905,65	3.434.070,07	12.469.713,22

Il risultato finale di cassa, al pari di quanto avviene per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, evitando il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio, cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

Le riscossioni a competenza, riferite alle entrate correnti (*titolo I, II, III*), sono pari ad € 1.589.374,07 mentre le spese correnti (*titolo I*) sono pari ad € 3.144.289,67, con una differenza di - € 1.554.915,60 (*in miglioramento comunque rispetto alla differenza riferita al 2024 che ammontava a - € 2.422.012,43*); una differenza negativa, dal lato della competenza, è comunque compensata da una differenza positiva delle riscossioni sui pagamenti, dal lato dei residui, per € 4.471.586,63, sempre con il solo riferimento alle entrate e spese correnti.

Questa situazione, fermo restando le spese correnti a competenza, è dovuta allo sfasamento temporale nella riscossione delle entrate correnti di competenza.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000 che così recita: *"... Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

L'art. 1, comma 821, della Legge n. 145 del 2018 prevede che *“Gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Conseguentemente, con il D.M. 01/08/2019 e il D.M. 07.09.2020, il legislatore ha aggiornato i prospetti allegati al citato Decreto Legislativo n. 118/2011 riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondenti alle esigenze del monitoraggio ai sensi della citata norma.

Il prospetto aggiornato mantiene la distinzione tra parte corrente e parte capitale e individua tre saldi finali – risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2), equilibrio complessivo (W3) – che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.

La Commissione Arconet, nella riunione dell'11/12/2019, ha precisato che i primi due saldi sono indicatori rappresentativi degli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio; al contrario, l'equilibrio complessivo svolge la funzione di evidenziare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli Enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3, invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte degli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

L'Ente Idrico Campano ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821, del citato art. 1, della L. 145/2018, in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019, del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri come modificato dal D.M. 01.08.2019 e dal D.M. 07.09.2020, allegato al rendiconto di gestione (*allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*) e di seguito riportato, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (risultato di competenza): € 2.357.693,39;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.357.693,39;
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.429.170,17.

Equilibrio economico-finanziario

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	104.939,74
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	6.027.125,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	3.328.322,32
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	446.049,56
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo VF/3) ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.357.693,39
– Risorse accantonate di parte corrente stanziante nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽¹⁶⁾	(-)	0,00
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		2.357.693,39
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁷⁾	(-)	928.523,22
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.429.170,17
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	579.650,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	579.650,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo VF/3) ⁽⁴⁾	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		0,00
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 ⁽⁵⁾	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio ⁽⁶⁾	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
– Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
– Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
– Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.799.642,49
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	921.416,10
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	861.314,30
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.016.912,09

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014, rappresenta i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta

equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Per l'Ente Idrico Campano, nell'esercizio finanziario 2025, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pari a - gg. 16,95; ciò significa che i pagamenti sono stati effettuati con una media di circa 17 giorni di anticipo rispetto alle relative scadenze.

La relativa attestazione, pubblicata nella sezione trasparenza del sito istituzionale dell'ente, costituisce allegato al rendiconto della gestione 2025.

Entro il 31/01/2026, si è adempiuto all'obbligo di comunicazione sul sito della Ragioneria Generale dello Stato (in data 5 gennaio 2025), dello "*stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati*" ai sensi della L. 145/2018.

L'Ente Idrico Campano presenta, al 31/12/2025, uno stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati pari ad € 0,00.

Con determinazione dirigenziale del 23/01/2026, n. 54, si è dato atto che l'Ente Idrico Campano non è tenuto ad effettuare alcun accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali, di cui alla L. 145/2018, in quanto non vi è stato né un peggioramento dello stock del debito e né il mancato rispetto dell'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

All'Ente Idrico Campano, ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 15/2015, si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 4 agosto 2023 individua i parametri obiettivi per Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane.

Con applicazione dei parametri obiettivi previsti per i Comuni, la tabella di deficitarietà strutturale, allegata al rendiconto, certifica che l'Ente Idrico Campano, al 31.12.2025, non versa nella situazione di deficitarietà strutturale.

Dalla tabella risultano, infatti, deficitari n. 3 parametri su 8 e precisamente:

- il parametro (P1) inerente l'incidenza delle spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) sulle entrate correnti;
- il parametro (P2) inerente l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- il parametro (P8) concernente l'effettiva capacità di riscossione rispetto al totale delle entrate.

RAFFRONTO TRA BILANCIO DI PREVISIONE E RENDICONTO

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 è stato approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo del 18 dicembre 2024, n. 62.

Nel corso dell'esercizio finanziario, si è provveduto a n. 2 variazioni di bilancio, oltre 6 variazioni di piano esecutivo di gestione, cui si aggiunge la variazione a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui e la variazione di riallineamento di cassa in sede assestamento e salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dal confronto tra il bilancio di previsione ed il rendiconto della gestione, si rileva quanto segue:

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2025 (accertamenti)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie				
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	6.338.950,97	5.806.092,96	-532.858,01	-8%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	283.700,00	221.032,57	-62.667,43	-22%
<i>Titolo IV</i>	Entrate in c/capitale				
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduz. Attività finanz.				
<i>Titolo VI</i>	Accensione di prestiti				
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo IX</i>	Entrate servizi c/terzi e partite giro	77.087.380,76	76.664.574,67	-422.806,09	-1%
Totale		83.710.031,73	82.691.700,20	-1.018.331,53	-1%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2025 (impegni)</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	5.878.224,14	3.774.371,88	-2.103.852,26	-36%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	1.429.016,57	579.650,00	-849.366,57	-59%
<i>Titolo III</i>	Spese incremento att.finanz.				
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti				
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni tesoriere				
<i>Titolo VII</i>	Uscite c/terzi e partite giro	77.087.380,76	76.664.574,67	-422.806,09	-1%
Totale		84.394.621,47	81.018.596,55	-3.376.024,92	-4%

ENTRATA

Nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, la parte entrata del bilancio evidenzia le modalità di acquisizione di risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Di seguito, si procederà ad una analisi contabile delle entrate dell'Ente Idrico Campano nell'anno 2025.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nell'anno 2025, l'Ente Idrico Campano non ha entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti accertate nell'anno 2025 riguardano i trasferimenti di risorse a carico degli enti consorziati in gestione transitoria in economia e i contributi e trasferimenti dai soggetti gestori del servizio idrico integrato (SII).

Per l'anno 2025, l'importo delle entrate da trasferimenti correnti è pari ad € 5.806.092,96, di cui a carico degli enti consorziati in gestione transitoria in economia per € 504.009,36 ed a carico dei soggetti gestori del servizio idrico integrato (SII) per € 5.302.083,60.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate correnti di natura extratributaria accertate nell'anno 2025 riguardano i proventi per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura/AUA/ecc. per € 200.739,00, i rimborsi per spese di personale distaccato/comandato per € 20.292,87, altri interessi attivi per € 0,70 e altre entrate correnti per €10,00, per un totale complessivo di € 221.032,57.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Per l'anno 2025, le entrate del titolo IV non sono valorizzate.

A residuo, è conservato l'importo di € 533.051,23, al netto delle riscossioni effettuate negli esercizi precedenti di € 2.325.106,02, che costituisce la quota residua da incassare del fondo di dotazione iniziale vincolato dell'Ente Idrico Campano pari ad € 2.385.279,02, alla cui formazione partecipano tutti i Comuni della Regione Campania in ragione del versamento, una tantum, di € 0,50 per abitante, ai sensi dello Statuto dell'Ente.

L'importo di € 2.918.330,25 è vincolato nell'avanzo di amministrazione.

L'importo originario del fondo di dotazione, pari ad € 2.931.864,50, è stato diminuito dell'importo di € 13.534,25 a seguito dell'accettazione, nell'anno 2021, delle proposte transattive del Comune di Melito di Napoli e del Comune di Casandrino nell'ambito delle procedure di dissesto finanziario di detti Comuni.

Titoli 5 e 6 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie e accensioni di prestiti

Nell'anno 2025 non sono state effettuate riduzioni di attività finanziarie e non sono state previste opere alla cui realizzazione si sia provveduto mediante la contrazione di mutui.

Titolo 7 – Anticipazione da Istituto tesoriere/cassiere

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce un'operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide, con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Le condizioni generali delle finanze i flussi di cassa dell'Ente idrico Campano non hanno reso necessario il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Titolo 9 – Entrate per servizi per c/terzi e partite di giro

Le entrate per servizi per c/terzi e partite di giro accertate, nell'anno 2025, per un totale di € 76.664.574,67 riguardano per € 1.258.628,73 le entrate per partite di giro e per € 75.405.945,94 le entrate per c/terzi.

In particolare, queste ultime sono riferite ai finanziamenti che l'Ente Idrico Campano gestisce quale soggetto beneficiario, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato, di cui alla procedura di infrazione n. 2014/2059 con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il Commissario unico per la depurazione e la Regione Campania (cofinanziatore di alcuni interventi).

Ai suindicati finanziamenti, si sono poi aggiunti, già nell'anno 2022, quelli di cui alle risorse del REACT-EU (Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa) a cura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e quelli del PNRR sia con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sia con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Tutti i predetti finanziamenti sono stati iscritti tra le entrate per conto terzi *“trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni per c/terzi”* e tra le uscite per conto terzi *“trasferimenti ad amministrazioni locali per c/terzi”*, facendo riferimento alle *“indicazioni per la redazione dei nuovi bilanci degli enti locali”*, dell'IFEL fondazione ANCI (Istituto per la finanza e l'economia locale), secondo cui, *“..... possono essere imputate tra i servizi per conto terzi, le operazioni svolte dall'ente come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente stesso riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi già definiti”*.

SPESA

La parte spesa del bilancio comprende tutte le spese che, a vario titolo, sono di competenza dell'anno; queste spese possono consistere, sia in spese di gestione annuali "*spese correnti*", che includono il personale, le utenze e servizi vari, che in spese di lungo termine "*spese in conto capitale*".

Vi sono poi le "*spese per rimborso prestiti*", che si riferiscono alle quote di capitale delle rate di ammortamento mutui e le "*spese per conto terzi – partite di giro*", che sono costituite dalle anticipazioni delle spese effettuate per conto di altri Enti; queste ultime trovano precisa corrispondenza con le somme previste ed accertate al correlato titolo della parte entrata.

Di seguito, si procederà ad una analisi contabile delle spese dell'Ente Idrico Campano nell'anno 2023.

Titolo 1 – Spese correnti

Le spese correnti dell'anno 2025 dell'Ente Idrico Campano sommariamente riguardano il compenso del direttore generale, gli stipendi per il personale dirigenziale e di comparto a tempo indeterminato e a tempo determinato, con relativi oneri riflessi, i compensi per il collegio dei revisori dei conti, i compensi per l'organismo individuale di valutazione (OIV), i costi per l'acquisto di beni e servizi, per utenze e canoni. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2025 ammonta ad € 80.572.546,99 al netto del FPV di € 446.049,56.

Inoltre, l'esercizio finanziario 2024 si chiude con un fondo di riserva di € 20.000,00 e con un fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), le cui somme non sono impegnabili, di € 2.800.762,35.

Titolo 2 – Spese in c/capitale

Le spese in c/capitale per l'anno 2025 non sono valorizzate.

L'ammontare del fondo di dotazione resta di € 2.918.330,25 ed è vincolato nell'avanzo di amministrazione 2025.

Nell'esercizio 2025, sono stati impegnati € 579.650,00 per il costo di acquisto della sede territoriale dell'Ambito Distrettuale Sele.

Titoli 3 e 4 – Spese per incremento di attività finanziarie e rimborso di prestiti

Nell'anno 2025 non sono state effettuate spese per incremento di attività finanziarie e per il rimborso di prestiti.

Titolo 5 – Chiusura anticipazione ricevute da Istituto Tesoriere/Cassiere

Le condizioni generali delle finanze dell'Ente Idrico Campano e l'attenzione con la quale sono stati seguiti i flussi di cassa non hanno reso necessario, dal lato delle entrate, il ricorso all'anticipazione di tesoreria e di conseguenza, dal lato delle uscite, il rimborso della stessa anticipazione.

Titolo 7 – Uscite per servizi per c/terzi e partite di giro

Le uscite per servizi per c/terzi e partite di giro impegnate nell'anno 2025 per un totale di € 76.664.574,67e riguardano, per € 1.258.628,73, le uscite per partite di giro e, per € 75.405.945,94, le uscite per c/terzi.

Queste ultime sono riferite ai finanziamenti che l'Ente Idrico Campano gestisce quale soggetto beneficiario, di cui si è già argomentato al titolo 9 delle entrate, iscritti tra le entrate per conto terzi "*trasferimenti da amministrazioni pubbliche per operazioni per c/terzi*" e tra le uscite per conto terzi "*trasferimenti ad amministrazioni locali per c/terzi*".

PERSONALE, FUNZIONAMENTO, ORGANIZZAZIONE

Con deliberazione del Comitato Esecutivo del 1° aprile 2026, n. 8, è stato approvato il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028, ai sensi dell'art. 6 del D. L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021, al cui interno, nella sezione 3, sottosezione d, è previsto il *"Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2026 - 2028"* dell'Ente Idrico Campano.

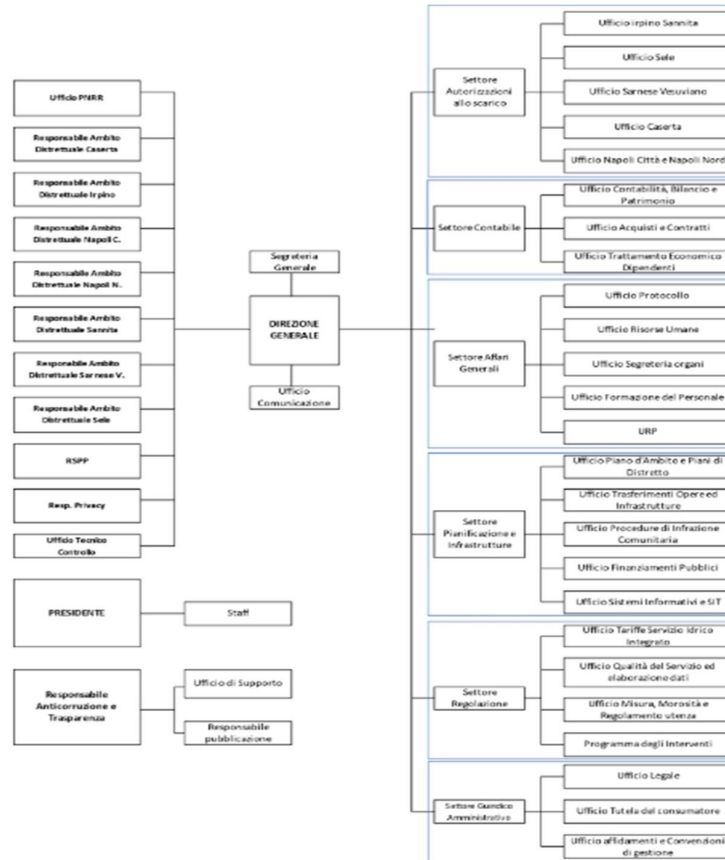
In forza delle programmazioni adottate con le deliberazioni del Comitato Esecutivo del 23 marzo 2023 n. 6, del 31 luglio 2023 n. 30 e del 23 ottobre 2023 n. 50, nel limite di spesa del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo, disciplinato dall'art. 9, co. 36, del D. L. n. 78/2010, determinato da ultimo in € 2.798.843,32 con la nota protocollo n. 4252 del 24 febbraio 2023 dal Responsabile del *"Servizio finanziario"*, tenuto conto della spesa per il personale di comparto e per la Dirigenza calcolata con riferimento ai rispettivi CCNL per il quadriennio 2018/2021, nell'anno 2025 sono state concluse le procedure concorsuali e le relative assunzioni per n. 2 Dirigenti, n. 10 funzionari e n. 2 istruttori, pervenendo ad una dotazione organica complessiva al 31 dicembre 2024 di 45 unità lavorative, ai quali vanno aggiunte n. 3 unità impegnate nell'Ufficio di Staff del Presidente (*ex art. 90 TUEL*).

Nell'anno 2025, è stata, altresì, ricostituita la quota d'obbligo in riferimento al personale portatore di disabilità.

Per quanto riguarda il personale in servizio al 31 dicembre 2025, esso è così articolato:

- n. 1 Direttore Generale (a tempo determinato)
- n. 3 Dirigenti a tempo indeterminato
- n. 1 Dirigente a tempo determinato
- n. 28 Funzionari
- n. 12 Istruttori
- n. 1 Esecutori
- n. 1 funzionario dell'Ufficio di Staff (a tempo determinato)
- n. 2 istruttori dell'Ufficio di Staff (a tempo determinato)

La struttura organizzativa dell'Ente Idrico Campano è la seguente:



SOCIETÀ PARTECIPATE

Nell'anno di riferimento non ci sono partecipazioni societarie possedute dall'Ente Idrico Campano, che, conseguentemente, non è tenuto all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Per gli Enti in contabilità finanziaria, l'articolo 2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, prevede l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (*come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria*).

La redazione del conto economico e dello stato patrimoniale 2025 è stata realizzata mediante l'utilizzo del programma di contabilità utilizzato dall'Ente Idrico Campano, realizzando così l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, tramite la "la matrice di correlazione Arconet".

Lo **stato patrimoniale** rileva il complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, evidenziandone la consistenza finale, le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio rispetto alla consistenza iniziale e la conseguente variazione intervenuta nel patrimonio netto.

Lo stato patrimoniale è strutturato in due parti, a sezioni contrapposte: l'attivo, la cui classificazione si fonda su una logica di destinazione ed il passivo che rispetta invece la natura delle fonti di finanziamento. Le attività comprendono le macroclassi delle immobilizzazioni, dell'attivo circolante e dei ratei e risconti. Le passività includono, invece, i conferimenti, i debiti ed i ratei e risconti passivi.

Il patrimonio netto, inserito fra le passività, rappresenta il saldo fra le poste attive e le passive

I conti d'ordine sono costituiti da poste transitorie in attesa di utilizzo incrementativo o diminutivo del patrimonio e non incidono sulle risultanze patrimoniali, in quanto vengono contabilizzati per lo stesso importo sia nell'attivo che nel passivo.

Le movimentazioni sul patrimonio sono determinate da variazioni finanziarie, relative sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, nonché da cause non finanziarie, riconducibili a rideterminazione dei valori (*insussistenze, ammortamenti ecc.*).

La consistenza delle immobilizzazioni materiali e immateriali trova piena corrispondenza con l'inventario dell'ente.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I valori delle immobilizzazioni immateriali dell'Ente idrico Campano iscritti nel conto patrimoniale trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale e sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori delle immobilizzazioni materiali dell'Ente idrico Campano iscritti nel conto patrimoniale trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Immobilizzazioni finanziarie

Le eventuali immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni vengono valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

L'Ente Idrico Campano non ha immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025.

Attivo circolante

Rimanenze

Per l'Ente Idrico Campano non sono stati rilevati materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Per l'Ente Idrico Campano, i crediti sono rappresentati da crediti per trasferimenti e da contributi verso amministrazioni pubbliche, verso imprese ed altri crediti; l'importo totale di € 187.913.612,28 (*crediti voce C II € 187.380.561,05 + crediti voce A € 533.051,23*) indica la consistenza del credito, corrispondente ai residui attivi conservati, come da conto del bilancio meno il FCDE (*€ 190.714.374,63 meno € 2.800.762,35*).

I suddetti crediti, rilevati nello stato patrimoniale e indicati al netto del FCDE, sono costituiti:

- da € 533.051,23 per il fondo di dotazione iniziale non ancora riscosso e rilevato nella voce A) attivo dello stato patrimoniale;
- da € 1.901.160,27 per crediti vantati nei confronti di amministrazioni pubbliche, da € 3.938.992,77 per crediti vantati nei confronti di soggetti gestori del servizio idrico integrato e da € 14.153,89 per altri crediti diversi, per un totale di € 5.854.306,93, rilevati nella voce C II) attivo circolante dello stato patrimoniale;
- da € 181.526.254,12 per i finanziamenti che l'Ente Idrico Campano gestisce quale soggetto beneficiario, rilevati nella voce C II) attivo circolante dello stato patrimoniale.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Per l'Ente Idrico Campano non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide dell'Ente Idrico Campano ammontano ad € 12.469.713,22 e coincidono con il fondo di cassa al 31/12/2025, rilevabile dal rendiconto del tesoriere e dal quadro riassuntivo della gestione di cassa del conto del bilancio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

Per l'Ente Idrico Campano, nell'esercizio finanziario 2025, non si registrano ratei e risconti attivi.

Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 *"Il patrimonio netto"*, nei limiti in cui siano compatibili con i principi contabili.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale e può assumere solo valore positivo o pari a 0;

Le riserve del patrimonio netto possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili;

Nella voce risultato economico dell'esercizio, che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico.

Nella voce risultati economici di esercizi precedenti, che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate. Ai fini dell'equilibrio, se la somma di attività e passività dello Stato Patrimoniale non coincide, la differenza va coperta attingendo alle riserve disponibili o, appunto, riducendo il *"risultato economico di esercizi precedenti"*.

La voce *"riserve negative per beni indisponibili"* può assumere solo valore negativo ed è utilizzata quando la voce *"risultati economici di esercizi precedenti"* e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Il patrimonio netto dell'Ente Idrico Campano è di € 15.483.295,80 ed include:

- il fondo di dotazione iniziale quantificato in € 2.918.330,25 (*con decurtazione di € 13.534,25 rispetto all'importo rilevato nel 2020, dovuta all'accettazione di proposte transattive con due Comuni debitori nell'ambito di procedure di dissesto finanziario*);
- il risultato economico di esercizio è di € 948.974,86 coincidente con le risultanze del conto economico;
- i risultati economici di esercizi precedenti per € 11.615.990,69.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per rischi e oneri sono calcolabili nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3.

Per l'Ente Idrico Campano, nell'esercizio finanziario 2025, sono istituiti:

- fondo rischi e oneri, per crediti vantati nei confronti di Alto Calore Servizi (ACS) S.P.A., quantificato in € 861.314,30 con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 21 del 19/06/2024; nel 2025, detto accantonamento è stato ridotto ad € 550.018,66, poiché i crediti dell'anno 2023 originariamente considerati nel calcolo del fondo, successivamente sono stati oggetto di rateizzazione;
- fondo rischi e oneri, per crediti vantati nei confronti di Idrico Terra di Lavoro (I.T.L.) S.P.A., quantificato in € 684.921,96;
- fondo contenzioso (ricorsi al TAR Campania acquisiti al protocollo del 4 novembre 2025 protocollo nn. 27263 e 27266) quantificato in € 810.000,00;
- fondo rinnovi contrattuali per € 44.544,84 per i nuovi CCNL 2025/2027 del personale dirigenziale e di comparto.

Il totale dei fondi rischi ed oneri è di € 2.089.485,46.

Debiti

Per l'Ente Idrico Campano, i debiti al 31/12/2025 ammontano ad € 182.875.182,51 corrispondenti ai residui passivi conservati, come da conto del bilancio, e sono valutati al loro valore nominale.

I debiti rilevati nello stato patrimoniale sono dati:

- da € 831.594,62 costituiti da debiti vari, rilevati nella voce D) debiti dello stato patrimoniale;
- da € 182.043.587,89 costituiti dai finanziamenti che l'Ente Idrico Campano gestisce quale soggetto beneficiario, rilevati nella voce D) debiti dello stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Le somme iscritte vengono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Per l'Ente Idrico Campano, nell'esercizio finanziario 2025, non si registrano ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

Per l'Ente Idrico Campano, nell'esercizio finanziario 2025, non si registrano annotazioni nei conti d'ordine.

Il **conto economico** evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n. 4/3.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti. Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale.

Per l'Ente Idrico Campano, tra i componenti positivi della gestione, si rilevano:

- i contributi e trasferimenti da parte dei Comuni con gestioni in economia e da parte dei soggetti gestori del servizio idrico integrato (SII), i proventi per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi, i rimborsi da parte di altre amministrazioni ed altre entrate varie da rimborsi, per un totale di € 6.027.124,83, registrati alla voce A) componenti positivi della gestione del conto economico;

il totale di € 6.027.125,53, di cui € 6.027.124,83 più "altri proventi finanziari" per € 0,70, corrisponde al totale degli accertamenti, titolo 2 e 3 del conto del bilancio.

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, in ossequio al principio della contabilità economico-patrimoniale, sono considerati oltre gli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico, secondo la matrice di correlazione Arconet.

Per l'Ente Idrico Campano, tra i componenti negativi della gestione, si rilevano:

- i costi per materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, personale, oneri diversi di gestione, oneri finanziari ed imposte per un totale di € 3.165.951,66, registrati alla voce B) componenti negativi della gestione, del conto economico;

- i costi per interessi passivi per un totale di € 259,70, registrati alla voce C) proventi ed oneri finanziari;
- i costi per imposte (IRAP) per un totale di € 162.110,96, registrati alla voce 26) del conto economico;
- il totale dei costi di cui ai due punti precedenti, è di € 3.328.322,32;
- gli ammortamenti per € 22.261,34 come da inventario al 31/12/2025.

Le variazioni degli accantonamenti, effettuati in sede di rendiconto, riguardano:

- un fondo contenzioso quantificato in € 810.000,00 per ricorsi al TAR Campania acquisiti al protocollo del 4 novembre 2025 protocollo nn. 27263 e 27266 tenuto conto della valutazione del rischio di soccombenza operata del legale difensore dell'Ente;
- un apposito fondo rischi e oneri per crediti vantati nei confronti del gestore del SII Alto Calore Servizi (ACS) S.P.A. quantificato in € 550.018,66; detto accantonamento è riferito ai crediti vantati per spese di funzionamento degli anni 2021 (€ 532.858,00) e 2022 (€ 280.297,91), oggetto della proposta di concordato preventivo formulata da Alto Calore Servizi S.P.A. per il 14,30% dell'importo del credito complessivo di € 813.155,91 autorizzata con deliberazione del Comitato Esecutivo del 15 maggio 2024, n. 19, ed è determinato, in via prudenziale, quale differenza tra il credito complessivo e l'accantonamento in media già previsto al FCDE (32,36%);
- un altro apposito fondo rischi e oneri per crediti vantati nei confronti del gestore del SII Idrico Terra di Lavoro (I.T.L.) S.P.A. quantificato in € 684.921,96; detto accantonamento è riferito ai crediti vantati per spese di funzionamento degli anni 2021 (€ 257.425,00) - 2022 (€ 154.516,00) – 2023 (€ 257.425,00) – 2024 (€ 257.425,00) e 2025 (€ 85.808,00), oggetto della procedura di concordato preventivo in corso (cfr. nota protocollo n. 3414 del 02.03.2026 acquisita al protocollo dell'Ente in pari data al n. 5835), ed è determinato, in via prudenziale, quale differenza tra il credito complessivo e l'accantonamento in media già previsto al FCDE (32,36%)
- un fondo per rinnovi contrattuali quantificato in € 44.544,84 per i nuovi CCNL 2025/2027 del personale dirigenziale e di comparto.

Proventi ed oneri finanziari

Per quanto concerne i proventi ed oneri finanziari, per il 2025 si rilevano proventi finanziari per € 0,70 ed interessi passivi per € 259,70.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce non sono rilevati valori per l'Ente Idrico Campano.

Proventi e oneri straordinari

Per quanto concerne i proventi ed oneri straordinari, per l'Ente Idrico Campano si rilevano:

- insussistenze del passivo per un totale di € 420.946,66, registrate alla voce 24) proventi straordinari, punto c) sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, del conto economico, costituite da € 121.298,72 corrispondenti ai residui passivi eliminati, titolo 1, spese, del conto del bilancio e da € 299.647,94 corrispondenti alla riduzione dell'accantonamento al "*fondo svalutazioni crediti*" a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento, ai sensi dell'allegato n. 4/3 al D.lgs. 118/2011;
- insussistenze dell'attivo per € 920.342,51 registrate alla voce 25) oneri straordinari, punto b) sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo, del conto economico – corrispondenti ai residui attivi eliminati, titoli 2-3-4, del conto del bilancio.

Imposte

Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico.

Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione.

Per l'Ente idrico Campano, sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti all'IRAP per € 162.110,96 corrisposte dall'Ente durante l'esercizio finanziario 2025.

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio 2025 ammonta ad € 948.974,86 e coincide con il risultato economico d'esercizio indicato nell'ambito del patrimonio netto al 31/12/2025.

ATTIVITÀ DELL'ENTE IDRICO CAMPANO NELL'ANNO 2025

Con riferimento alle attività svolte dall'Ente Idrico Campano nell'anno 2025, si allega la relazione del Direttore Generale trasmessa al Presidente della Regione Campania, predisposta ai sensi dell'art. 15bis, comma 6, lett. f), della Legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 e ss.mm. ed ii.

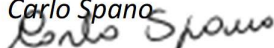
Si rappresenta, infine, che con determinazione del Direttore Generale del 10 aprile 2024, n. 205, è stato nominato il Responsabile del Procedimento per la trasmissione dei conti giudiziali degli agenti contabili presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti della Campania.

Dopo la chiusura dell'esercizio finanziario 2025, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo che possano aver intaccato gli equilibri finanziari ed economici dell'Ente.

**Il Responsabile dell'Ufficio Contabilità, Bilancio e
Patrimonio**

Dr. Giuseppe Giannetti


Il Dirigente del Settore Contabile

Dr. Carlo Spano


Il Direttore Generale

Dr. Giovanni Marcello
